

Seize the Change

Quanto le aziende italiane
sono pronte al futuro?

Milano - 30 gennaio 2020



Building a better
working world



Indice dei contenuti

Introduzione

Le domande chiave dello studio

- Quanto le aziende **pianificano la sostenibilità?**
- Quanto le aziende sono pronte ai **cambiamenti climatici?**
- Quanto le aziende sono attente alla **sostenibilità nella catena di fornitura?**
- Quanto le aziende sono pronte alla **circularità?**
- Quali sono i trend più recenti in tema di **finanza sostenibile?**

Contatti

Seize the Change 2019-2020: integration never stops

Seize the Change è la piattaforma attraverso cui EY si propone di **identificare e osservare i più rilevanti e significativi trend di sviluppo sostenibile** per le imprese, rappresentando un momento di **riflessione sistemica sulle pratiche in essere** e un'occasione di **confronto tra gli attori dell'ecosistema della sostenibilità nazionale**.

Si tratta di un percorso che abbiamo intrapreso da ormai quasi 5 anni, nella convinzione che **l'integrazione della sostenibilità sarà un driver fondamentale della trasformazione** che le aziende, ma anche la società nel suo complesso, si troveranno ad affrontare per sostenere la competitività e la redditività negli anni a venire.

Da 5 anni
promuoviamo
l'integrazione
della
sostenibilità nel
business...



Perché oggi è il momento giusto per parlare di integrazione

Viviamo in un mondo interconnesso, in cui le sfide di sostenibilità sono sempre più visibili all'opinione pubblica e oggetto di attenzione da parte degli stakeholder, incluse autorità, cittadini e media.

Mai come oggi la nostra definizione di integrazione della sostenibilità è attuale: dal nostro punto di vista integrare la sostenibilità significa infatti **comprendere il cambiamento e integrarlo in azienda a tutti i livelli per essere preparati al futuro.**

Quest'anno abbiamo deciso di ripartire da un'analisi di come il sistema economico-imprenditoriale italiano si stia attrezzando in questo senso. Abbiamo infatti selezionato **4 temi al centro dell'agenda globale** (cambiamento climatico, approvvigionamenti sostenibili, economia circolare e finanza sostenibile) e abbiamo analizzato come le più grandi aziende quotate italiane stiano rispondendo alla *call to action* globale su queste tematiche in termini di strategia, progetti e modalità operative.

Integrare la sostenibilità nel business significa ripensare e ridefinire la strategia e i processi operativi per affrontare il cambiamento e rispondere ai bisogni e alle aspettative del mercato e della società, con l'obiettivo di accrescere la competitività e la redditività duratura

EY e DNV 2017

Le peculiarità dell'edizione di Seize the Change quest'anno

Nel 2019-2020 Seize the Change torna con un percorso in varie tappe reso possibile dalla collaborazione con Forbes e con le aziende che hanno partecipato ai Tavoli di lavoro.

L'obiettivo dell'edizione di quest'anno è **confermare il ruolo di Seize the Change come catalizzatore di proposte per i policy maker**, per far avanzare l'agenda dell'integrazione della sostenibilità nel business a livello di sistema paese attraverso iniziative concrete.



4 temi e 1 domanda: quanto le aziende italiane sono pronte al futuro?



Cambiamento Climatico

Il cambiamento climatico rappresenta una delle più grandi sfide del secolo: la mitigazione e l'adattamento della aziende ai suoi effetti sarà indispensabile per garantire la sopravvivenza delle aziende stesse nel lungo periodo.



Approvvigionamenti Sostenibili

La tracciabilità, la trasparenza e la tutela delle questioni ambientali e sociali rappresentano le principali caratteristiche della catena di fornitura sostenibile. Su tali principi si stringe con sempre più forza il rapporto di fiducia tra aziende e mercato.



Economia Circolare

L'economia circolare rappresenta un nuovo modello di business trasformativo: separare la crescita economica dall'impiego di risorse naturali presuppone la capacità di superare la divisione tra settori industriali e comporta un ripensamento strategico dell'intera organizzazione.



Finanza Sostenibile

La finanza gioca un ruolo fondamentale nella transizione dell'attuale modello economico verso un modello più sostenibile: nelle proprie scelte di investimento, gli enti finanziari possono tenere in considerazione anche criteri ambientali, sociale e di governance della sostenibilità (ESG).

Gli obiettivi dello studio

Lo studio è stato realizzato con l'obiettivo di analizzare **la governance e le strategie di sostenibilità** delle aziende italiane, con riferimento a cambiamento climatico, approvvigionamenti sostenibili, economia circolare e finanza sostenibile.

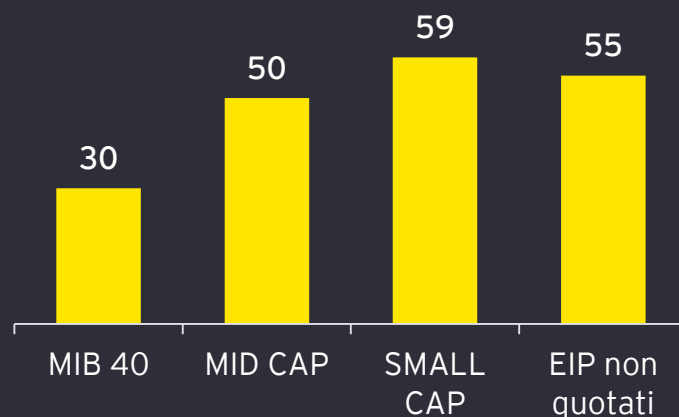
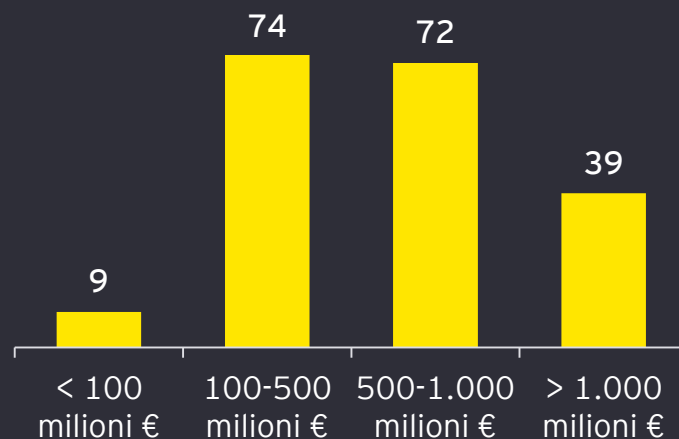
Per ciascuno di questi ambiti abbiamo analizzato quanto le aziende italiane hanno deciso di investire definendo **piani, azioni, responsabilità e obiettivi** per raggiungere i propri impegni di sostenibilità e di business.

La ricerca ha analizzato nello specifico le informazioni pubbliche delle aziende italiane, che **hanno pubblicato una Dichiarazione Non Finanziaria (DNF)** ai sensi del D.Lgs. 254/2016 sugli obblighi di Informativa Non Finanziaria.

Il campione

194

aziende



Disclaimer

I risultati del presente studio sono riferibili al solo campione oggetto di analisi. Pertanto, per le diverse dimensioni di analisi, i risultati dei singoli settori potrebbero non essere necessariamente rappresentativi dei settori stessi nel loro complesso.

🏦	Insurance & Banking	52
🏭	Industrial	34
💡	Energy & Utilities	25
🧪	Health, Biotech & Chemicals	9
🚚	Automotive & Transport	13
📡	Media & Telco	11
🍷	Food & Beverage	6
🏗️	Engineering & Costruction	11
💻	ICT	5
👕	Textile & Apparel	14
🤖	Hi-Tech	4
🌐	Other	10

*Il campione di aziende oggetto di analisi è stato definito a partire dalla Lista Consob del 31 agosto 2018, ulteriormente integrata da aziende che hanno risposto per la prima volta al D.Lgs. 254/2016 con riferimento all'esercizio 2018. La lista Consob include aziende che hanno pubblicato la Dichiarazione Non Finanziaria obbligatoriamente o volontariamente.

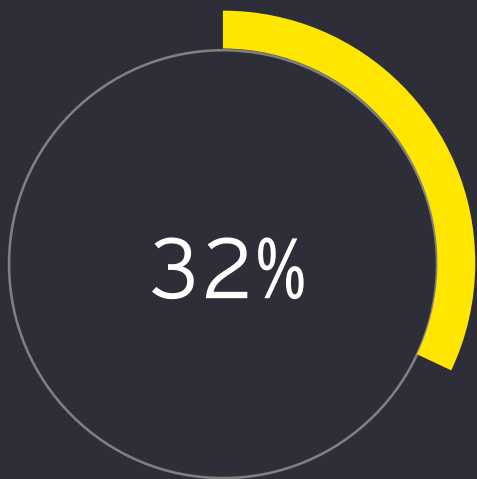
Le informazioni pubbliche utilizzate per la redazione del presente studio sono: Dichiarazione Non Finanziaria (DNF), sezione di sostenibilità del sito web, Reportistica di Sostenibilità (RdS), politiche di sostenibilità, piano di sostenibilità, questionari (es: CDP), etc.



Quanto le
aziende
pianificano la
sostenibilità?

L'azienda ha definito un Piano di Sostenibilità di medio-lungo periodo?

Circa **un terzo delle aziende** analizzate definisce un Piano di Sostenibilità a medio-lungo periodo. In particolare, il **17%** presenta una strategia correlata ai **Sustainable Development Goals**.



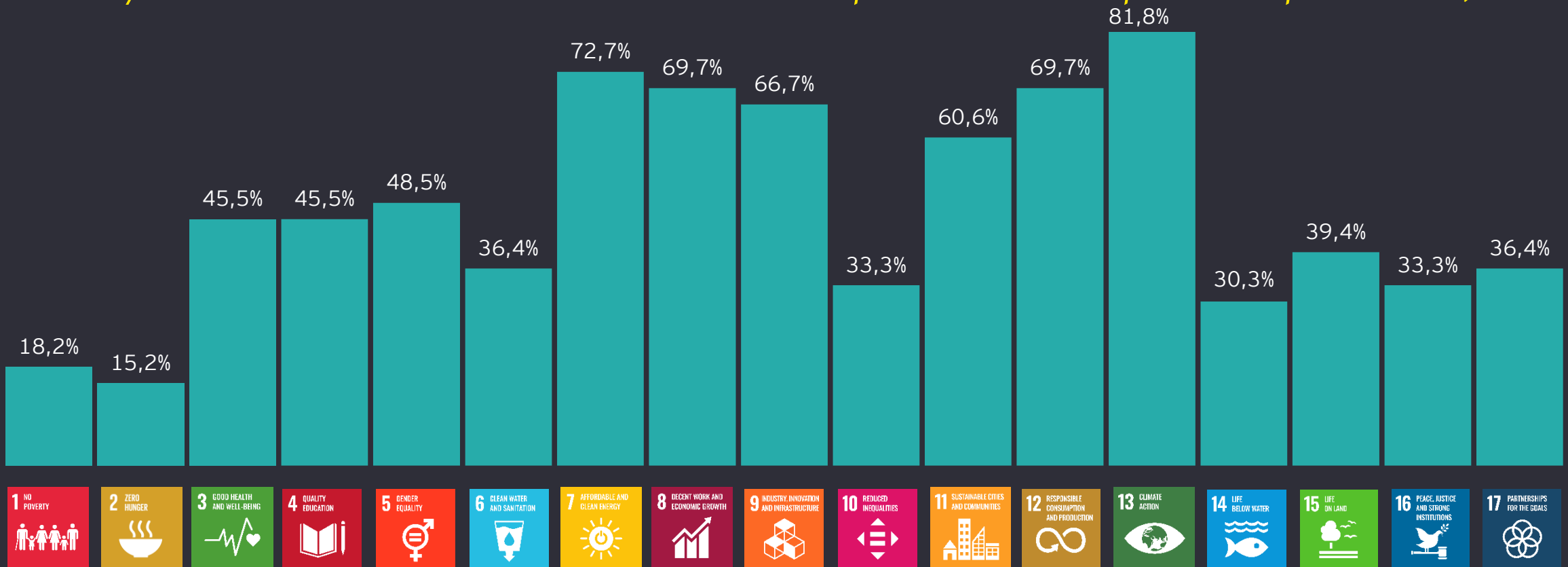
Il 32% delle aziende analizzate **fornisce una descrizione qualitativa e/o quantitativa** del proprio piano di Sostenibilità.

Il restante 68% **non presenta un piano o fornisce solo una breve descrizione di alcune azioni di sostenibilità**.



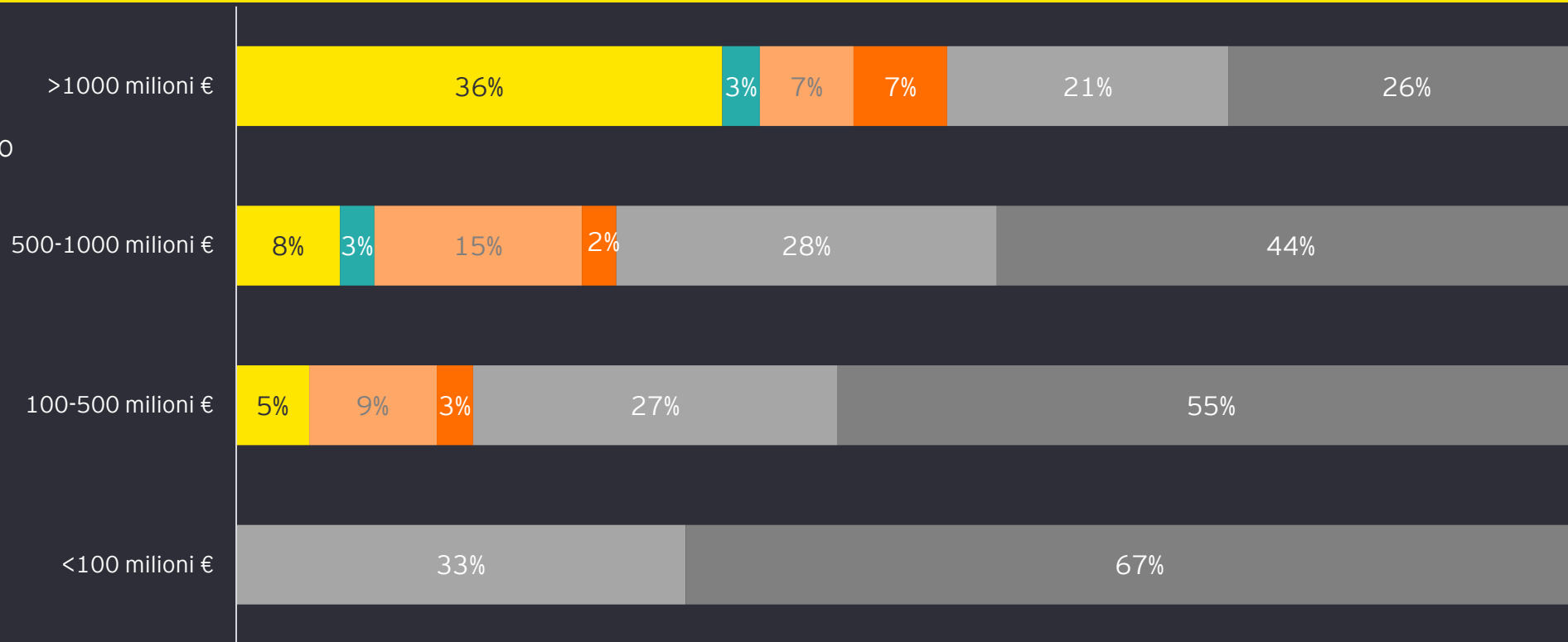
SDGs di riferimento per il Piano di Sostenibilità

Tra le aziende che correlano il Piano di Sostenibilità agli SDGs, gli obiettivi a cui si fa più riferimento sono quelli ambientali (*SDG 13 Climate Action* e *SDG 7 Affordable and clean energy*), seguiti da obiettivi economici (*SDG 8 Decent work and economic growth*, *SDG 9 Industry innovation and infrastructure* e *SDG 12 Responsible consumption and production*).



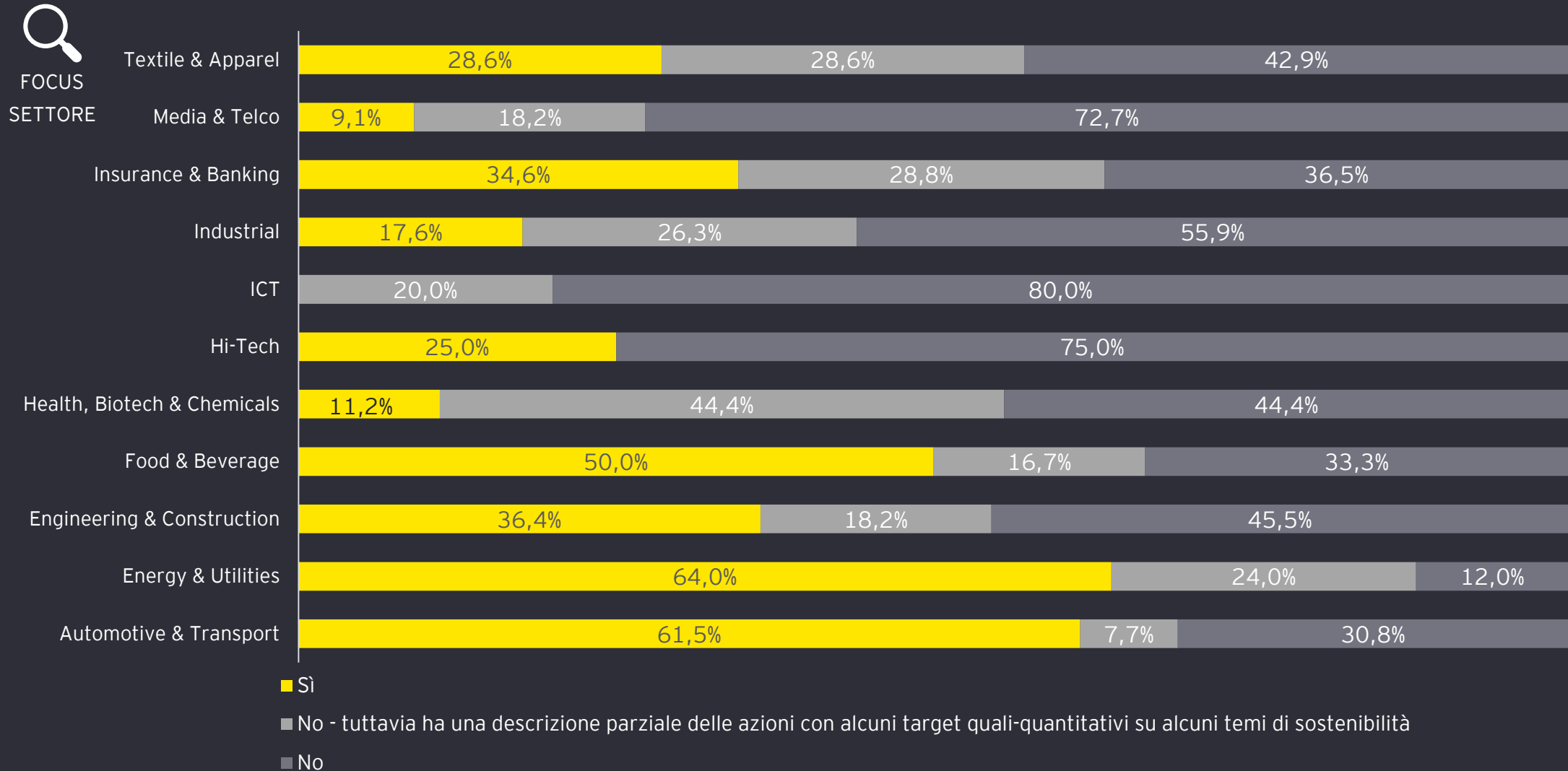
L'azienda ha definito un Piano di Sostenibilità di medio-lungo periodo?



FOCUS
FATTURATO



- Sì - ha una descrizione estesa delle azioni con target quantitativi sui principali temi materiali e la strategia è correlata agli SDG'S
- Sì - ha una descrizione estesa delle azioni con target quantitativi sui principali temi materiali
- Sì - ha una descrizione delle azioni con target quali-quantitativi su diversi temi di sostenibilità
- Sì - viene citata la presenza di un piano di sostenibilità senza una descrizione delle attività
- No - tuttavia ha una descrizione parziale delle azioni con alcuni target quali-quantitativi su alcuni temi di sostenibilità
- No

L'azienda ha definito un Piano di Sostenibilità di medio-lungo periodo?



An aerial photograph of a forest. The left side of the image shows lush green trees, while the right side shows trees with vibrant autumn foliage in shades of orange, red, and brown. A dark asphalt road runs diagonally from the top right towards the bottom center. A small white car is visible on the road, positioned in the lower-middle section. A bright yellow rectangular box is overlaid on the right side of the image, containing text in black font.

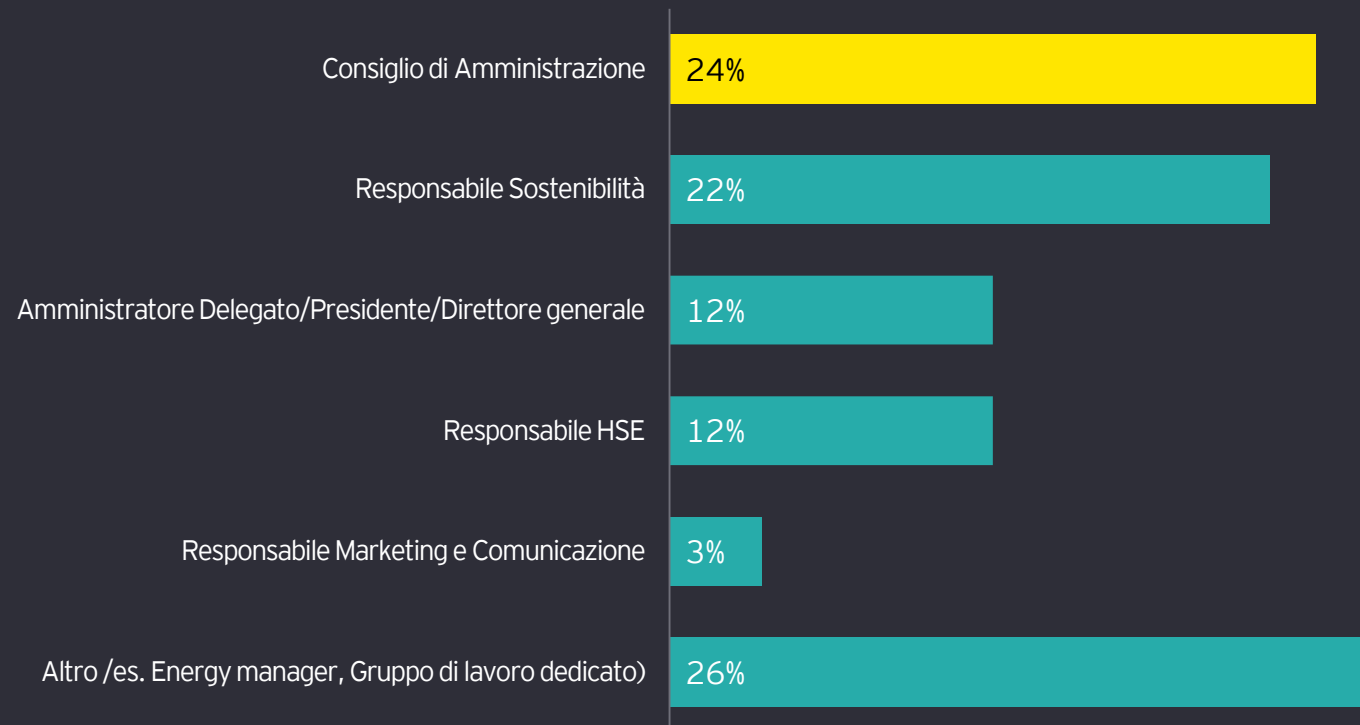
Quanto le
aziende sono
pronte ai
cambiamenti
climatici?

Quale funzione in azienda è responsabile degli aspetti legati ai cambiamenti climatici?

1 azienda su 3 definisce una **responsabilità dedicata per gli aspetti legati ai cambiamenti climatici**.

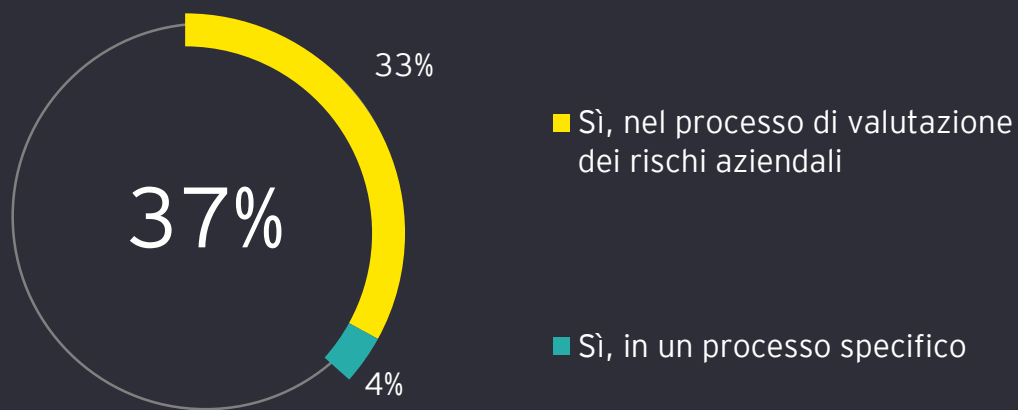


Tra le aziende che definiscono una responsabilità dedicata per gli aspetti legati ai cambiamenti climatici, circa il 36% include le cariche aziendali più alte nelle decisioni sul tema (Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato, Presidente, Direttore generale).

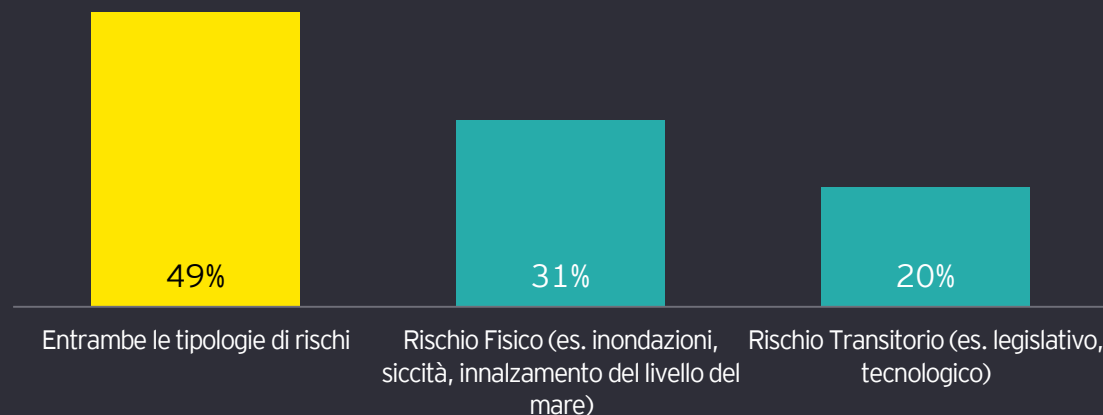


L'azienda ha strutturato un processo per i rischi legati al cambiamento climatico?

1 azienda su 3 ha strutturato un processo di identificazione, prioritizzazione e gestione dei rischi legati al cambiamento climatico



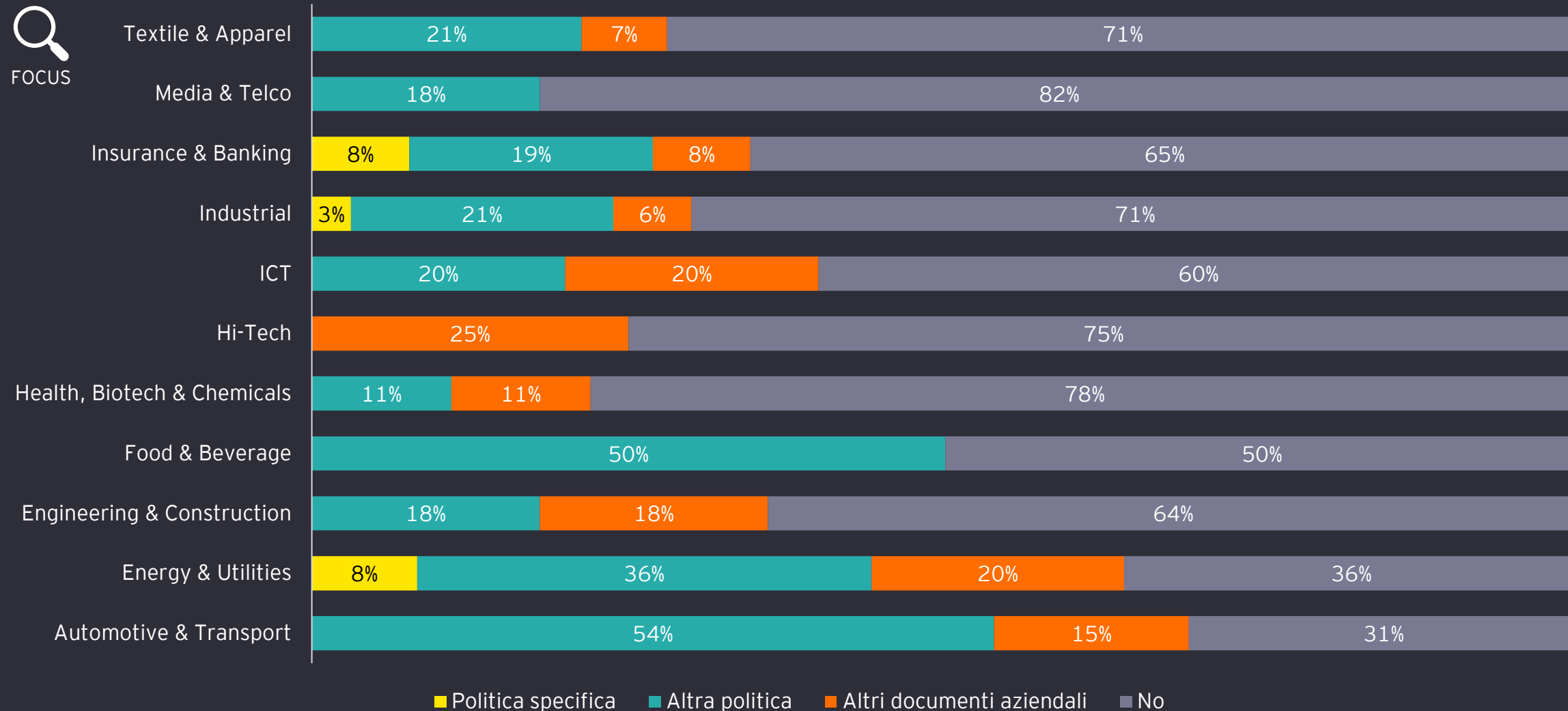
Il 33% delle aziende ha integrato i rischi legati al cambiamento climatico all'interno del processo complessivo di valutazione dei rischi aziendali, mentre il 4% ha adottato un processo specifico per la valutazione dei rischi suddetti.



Tra le aziende che valutano i rischi legati ai cambiamenti climatici circa la metà tratta **rischi sia fisici sia transitori**.

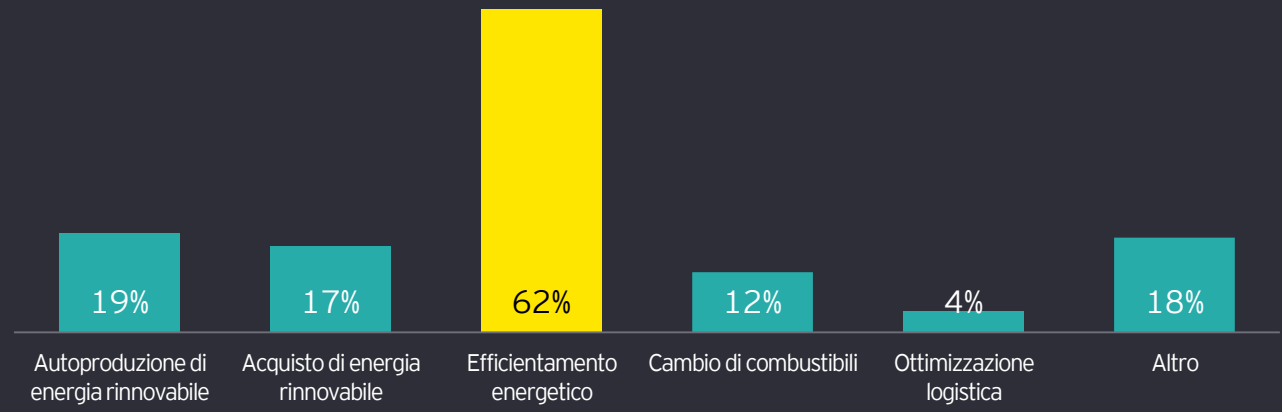
Quali sono i settori che pongono maggiore attenzione al tema?

Presenza di una politica in tema di cambiamenti climatici



L'azienda ha definito degli obiettivi/impegni relativi ai cambiamenti climatici?

2 aziende su 3 definiscono **obiettivi/impegni** relativi ai cambiamenti climatici.

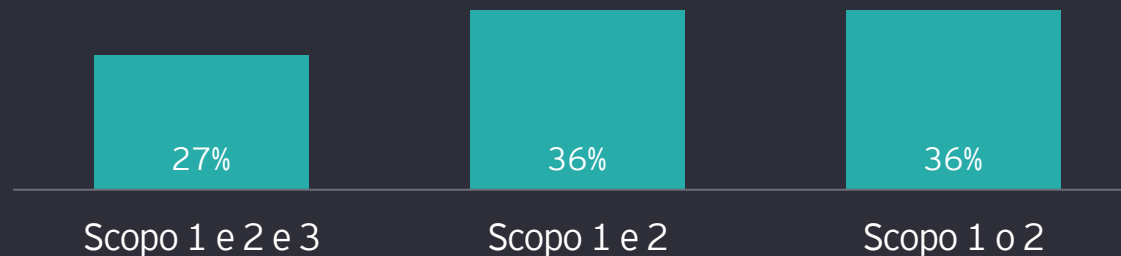
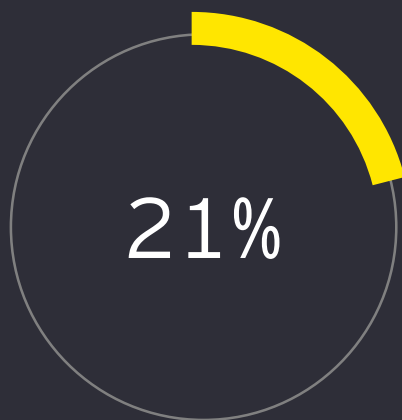


Il 42% delle aziende ha definito obiettivi **qualitativi** su emissioni GHG ed efficienza energetica. Il 21% ha definito target **quantitativi** su emissioni GHG ed efficienza energetica e solo il 3% affronta anche temi correlati **all'adaptation**.

Analizzando i macro-temi trattati nei target spicca su tutti **l'efficiamento energetico**.

L'azienda ha definito e pubblicato dei target di riduzione delle emissioni?

Circa 1 azienda su 5 definisce e pubblica target di riduzione delle emissioni.



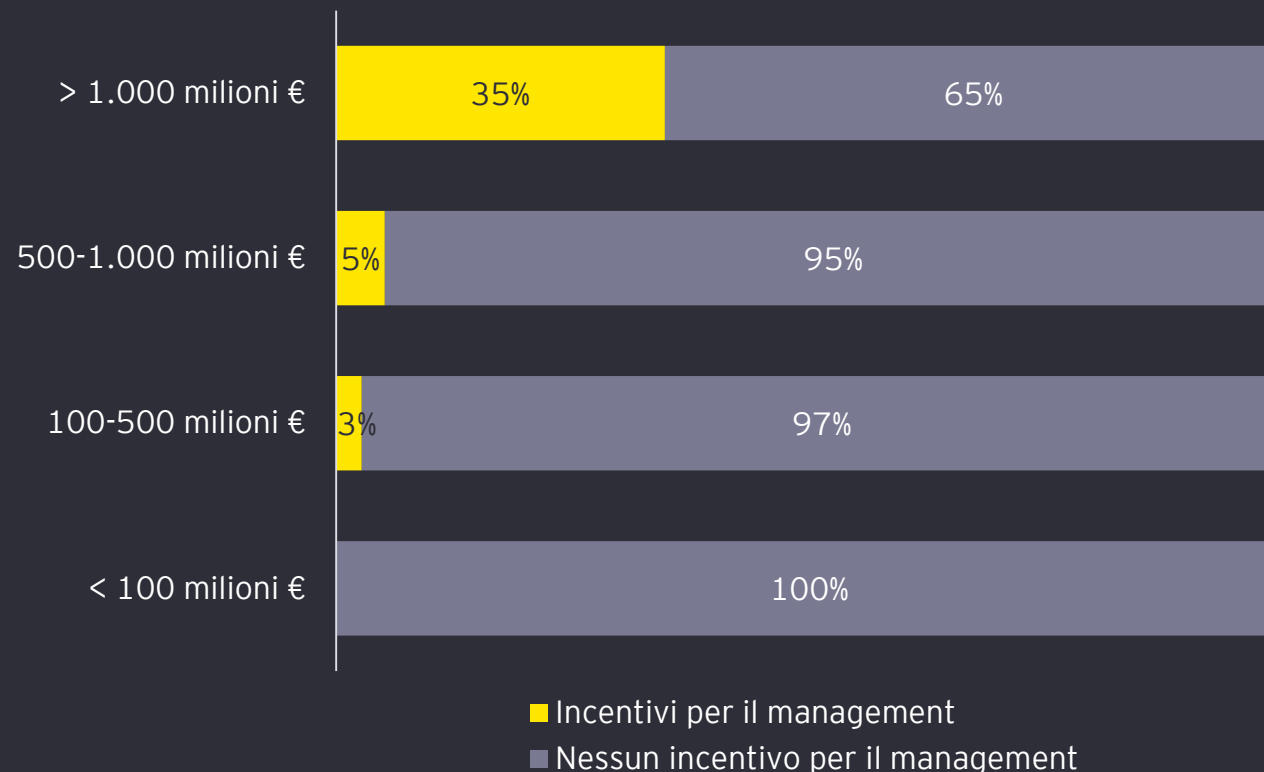
Il 36% definisce e pubblica target almeno per emissioni Scopo 1 o Scopo 2. Un altro 36% definisce e pubblica target per emissioni Scopo 1 e Scopo 2 e il 27% per le Scopo 1, Scopo 2 e Scopo 3.

L'azienda ha previsto degli incentivi al management legati ai cambiamenti climatici?

1 azienda su 6 prevede degli incentivi al management per il conseguimento di obiettivi legati ai cambiamenti climatici.



La fascia di fatturato che prevede maggiormente incentivi per il management è quella sopra i 1.000 milioni di €. Nelle fasce sottostanti risulta piuttosto raro.



Qual è il livello di maturità delle aziende rispetto alle iniziative più sfidanti nel campo dei cambiamenti climatici?

3% delle aziende analizzate ha annunciato un **obiettivo di carbon neutrality**

3% delle aziende analizzate ha sviluppato **prodotti/servizi carbon neutral**

3% delle aziende analizzate si è impegnata a definire un **Science Based Target**

5% delle aziende ha definito un **prezzo interno del carbonio** e lo ha integrato nella propria strategia di business

Nella maggior parte dei casi viene definito per l'EU-ETS, mentre in un numero limitato di casi per le riduzioni delle emissioni.

I settori maggiormente attivi relativamente a queste iniziative risultano essere:



Energy & Utilities



Engineering & Construction

Seguiti da:



Textile & Apparel




Insurance & Banking



Automotive & Transport



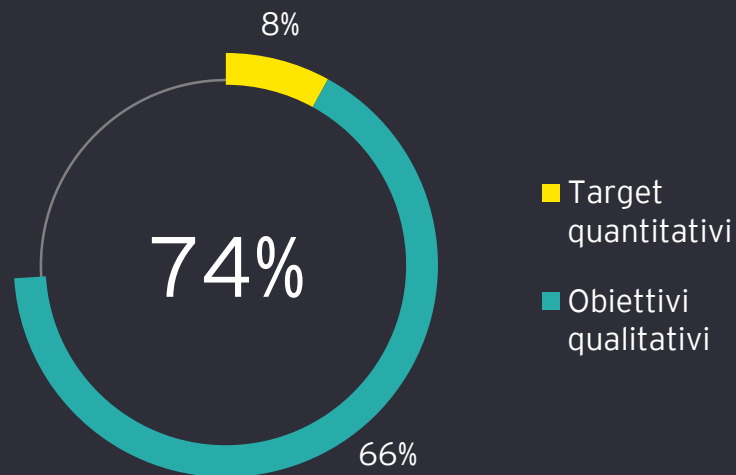
Industrial

A silhouette of a construction site at sunset. On the left, a large excavator is visible. In the center, two workers in hard hats and safety vests stand near a vertical rebar structure. To the right, another worker is crouched near a tripod-mounted surveying instrument. The sky is a mix of orange, yellow, and blue, with some clouds. A yellow text box is in the top right corner.

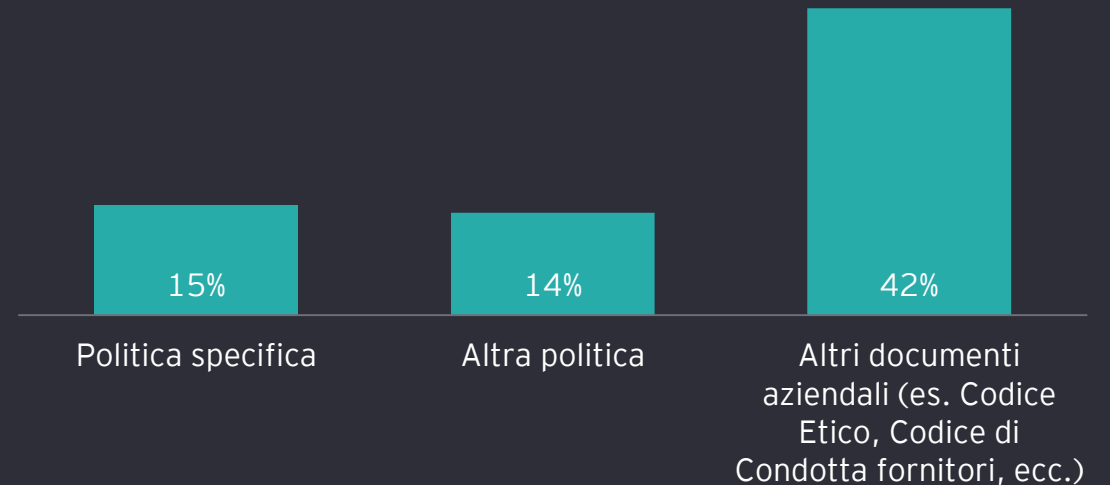
Quanto le
aziende sono
attente nella
catena di
fornitura?

L'azienda ha definito degli obiettivi/impegni relativi al sustainable procurement?

3 aziende su 4 definiscono **obiettivi quali/quantitativi in relazione a temi di sostenibilità della catena di fornitura**. Tra queste, oltre il 70% li formalizzano in **politiche o altri documenti aziendali pubblici**.

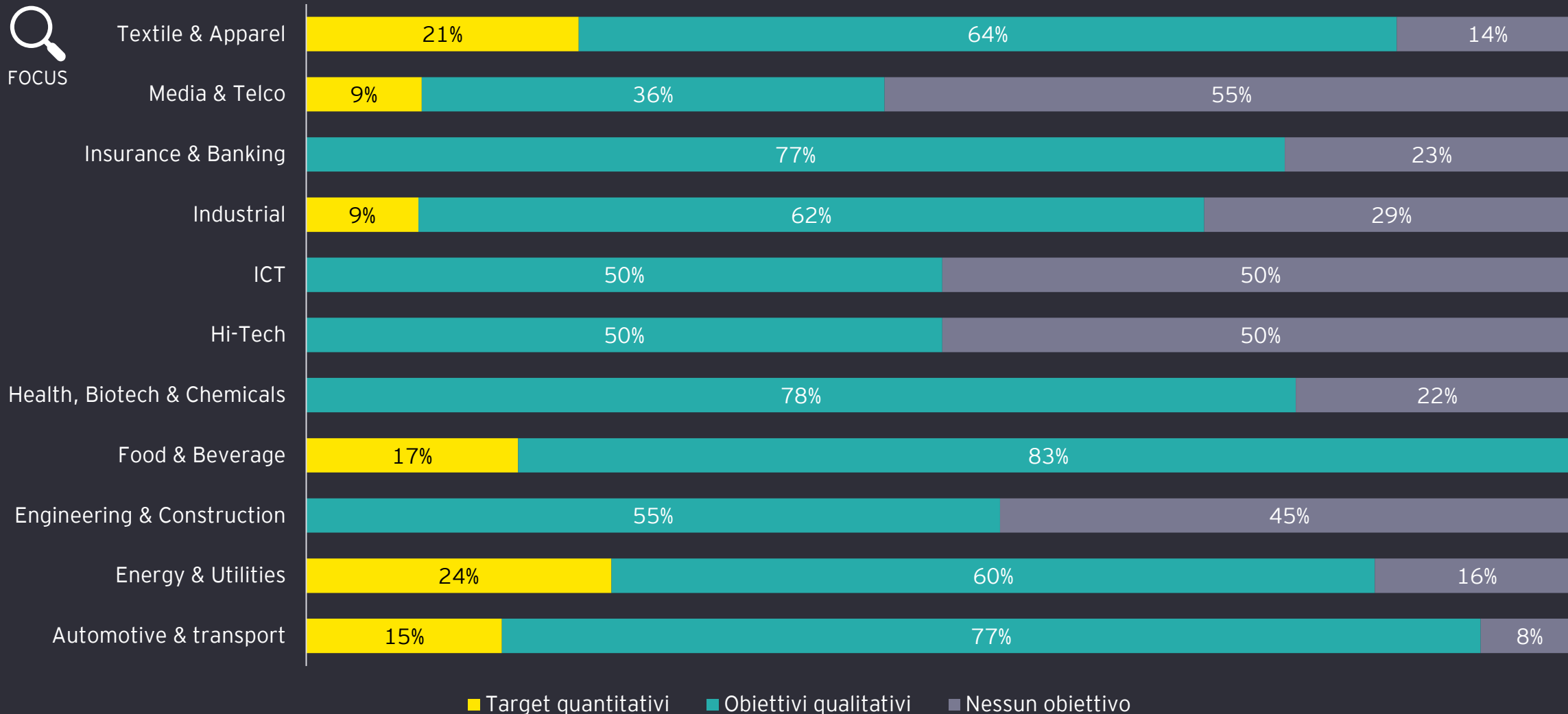


L'8% delle aziende analizzate definisce dei **target quantitativi** in relazione a temi di sostenibilità della catena di fornitura. Il 66% si pone degli **obiettivi qualitativi**.



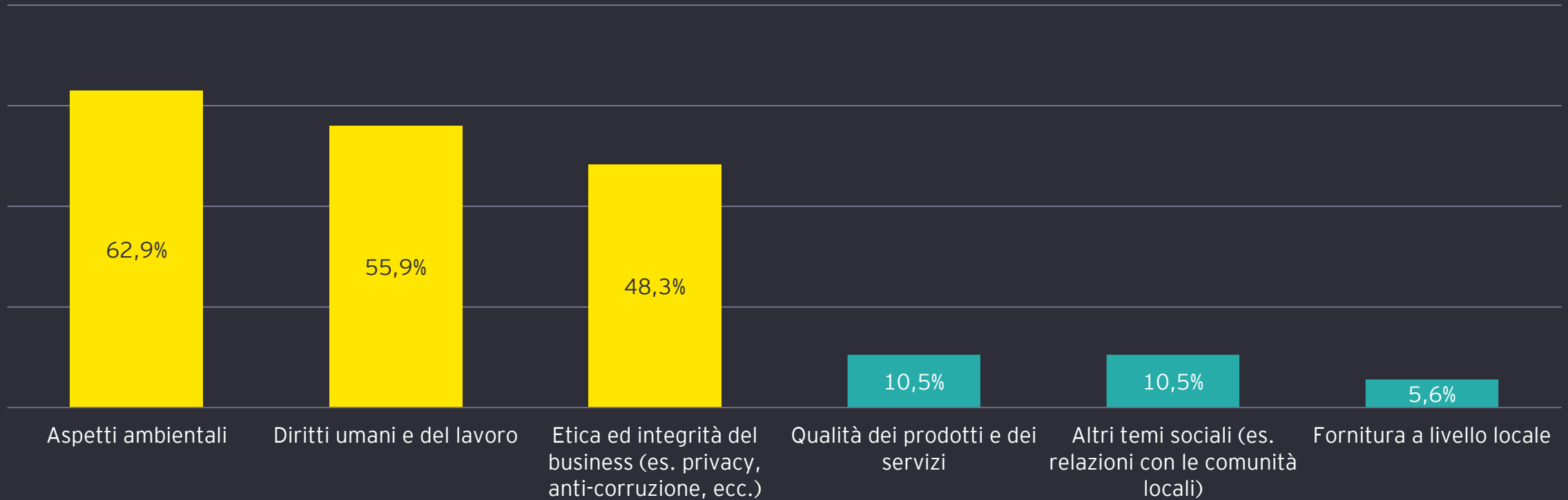
Tra le aziende che definiscono obiettivi quali/quantitativi in relazione a temi di sostenibilità della catena di fornitura, circa il 30% li formalizza in **Politiche specifiche o non specifiche**, mentre circa il 40% li formalizza in **altri documenti aziendali**, ad esempio Codice Etico e Codice di Condotta dei fornitori. Meno del 30% delle aziende non formalizza tali impegni.

Quali sono i settori che pongono maggiore attenzione al tema?



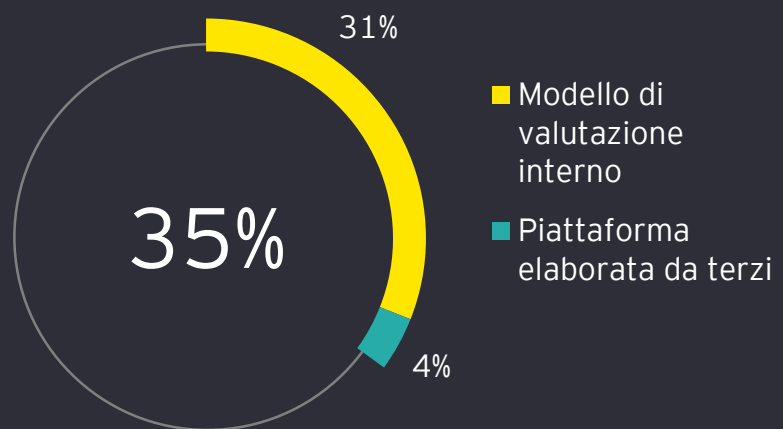
A quali ambiti afferiscono gli obiettivi degli approvvigionamenti sostenibili?

I principali macro-temi trattati dalle aziende che definiscono obiettivi quali/quantitativi in tema di sostenibilità della catena di fornitura sono legati ad **aspetti ambientali, diritti umani e del lavoro e etica ed integrità del business.**

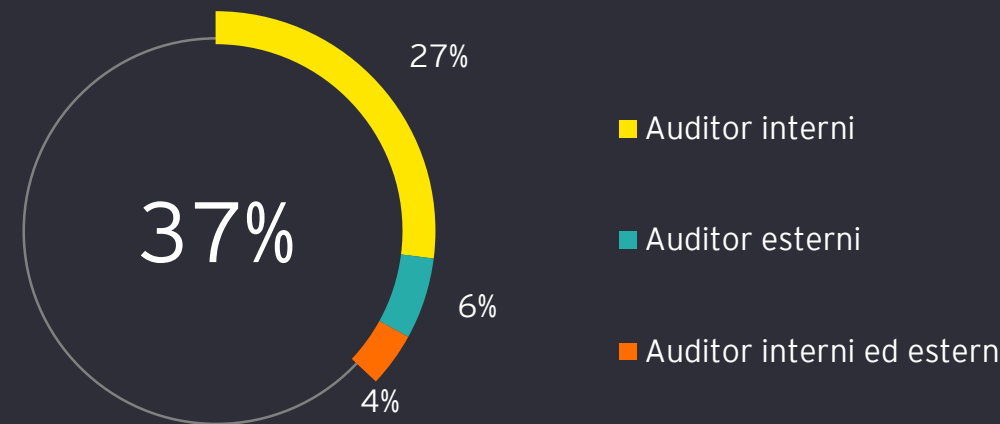


L'azienda è dotata di un sistema di risk assessment dei fornitori?

1 azienda su 3 utilizza un **modello di valutazione interna dei fornitori**. Solo il 4% delle aziende utilizza una piattaforma esterna elaborata da terzi. Il 40% circa delle aziende svolge **audit** sui fornitori.



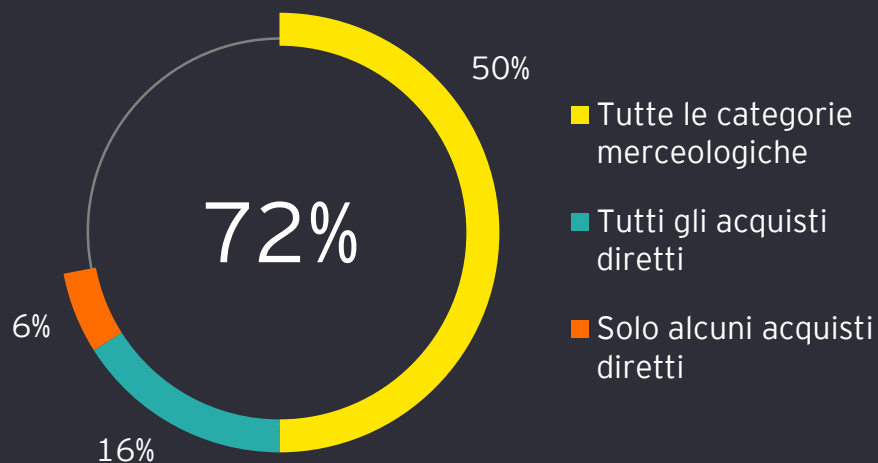
Il 31% delle aziende utilizza un **modello di valutazione interno** dei fornitori, mentre il 65% delle aziende non è dotata di un sistema di risk assessment dei fornitori.



Il 37% delle aziende svolge audit sui propri fornitori attraverso **auditor interni**, mentre solo il 6% si affida ad **auditor esterni**. Il 4% delle aziende invece sceglie entrambe le modalità. Oltre il 60% delle aziende sceglie di non svolgere audit sui propri fornitori.

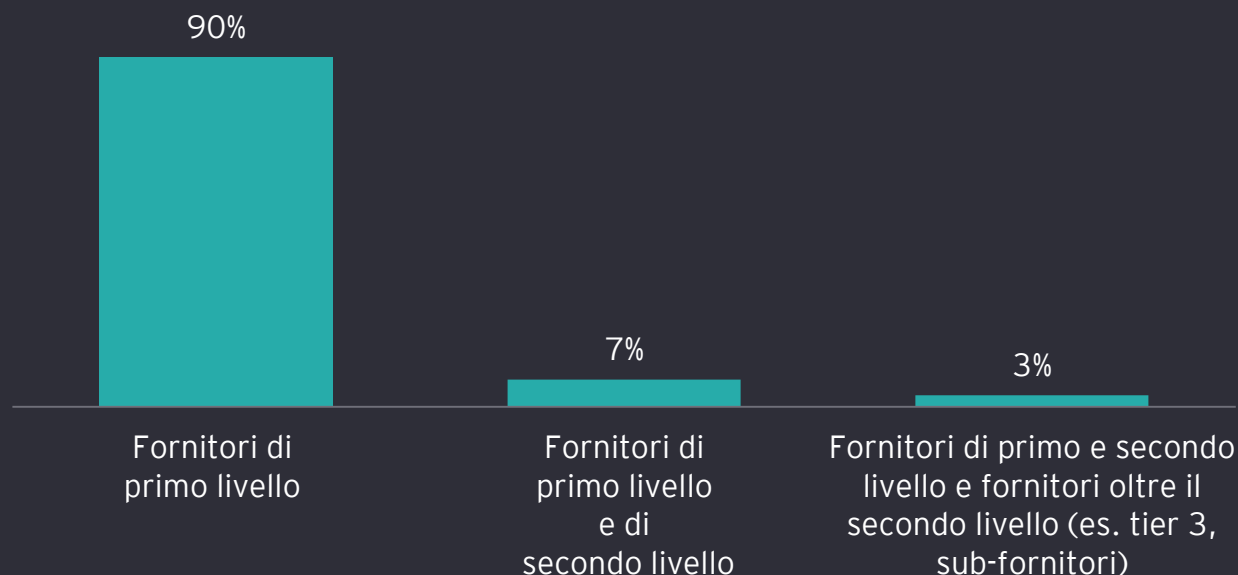
Su quali categorie di acquisto l'azienda concentra i propri impegni?


Il 72% delle aziende concentra i propri impegni per l'approvvigionamento sostenibile su **diverse categorie di fornitori**. Tra queste, il 90% non supera però il **primo livello di fornitura**.



Il 72% delle aziende concentra i propri impegni su **diverse categorie di acquisti**. In particolare, la metà delle aziende si focalizza su **tutte le categorie merceologiche**.

Qual è la percentuale di aziende che indica di condurre audit, per livelli di fornitura?





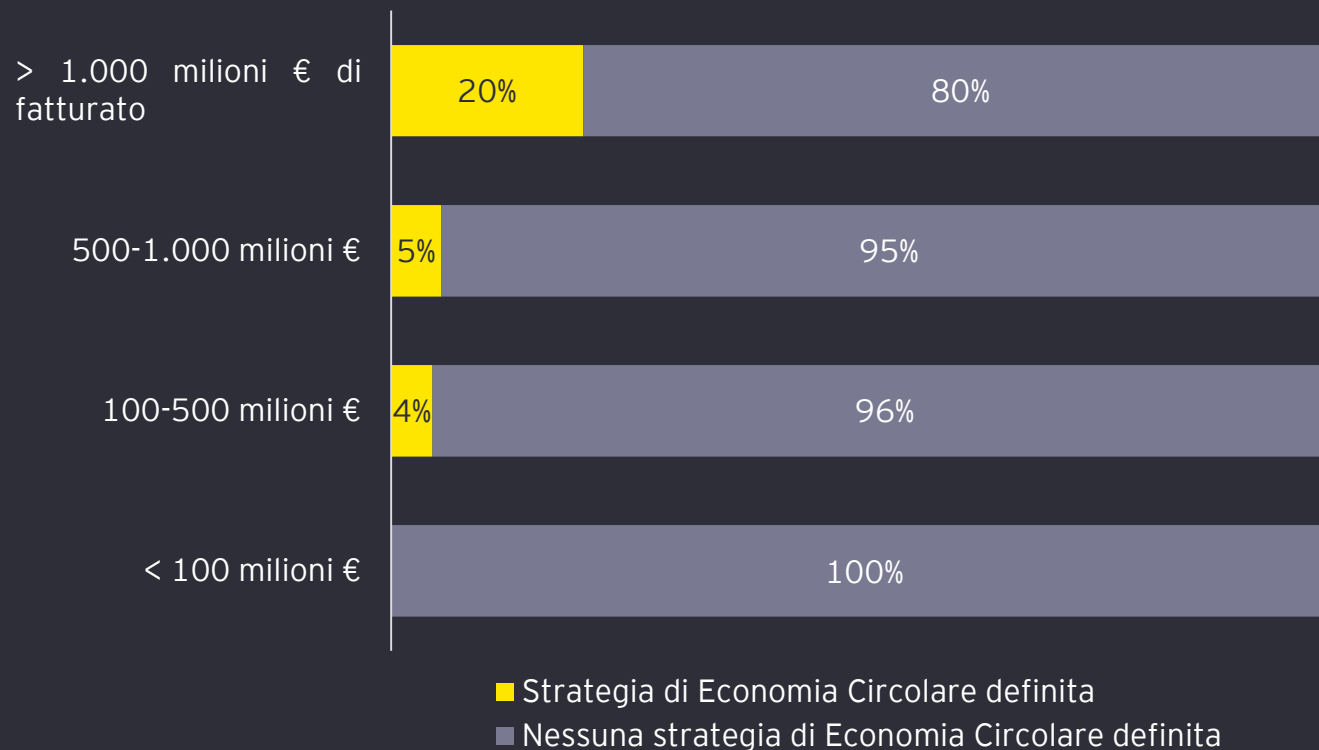
**Quanto le
aziende sono
pronte alla
circolarità?**

L'azienda ha definito una strategia di economia circolare?

Soltanto il 10% delle aziende dichiara di avere una **strategia** di economia circolare. Tra le aziende che definiscono una strategia di economia circolare, circa la metà (47%) appartiene al settore **Energy & Utilities**.

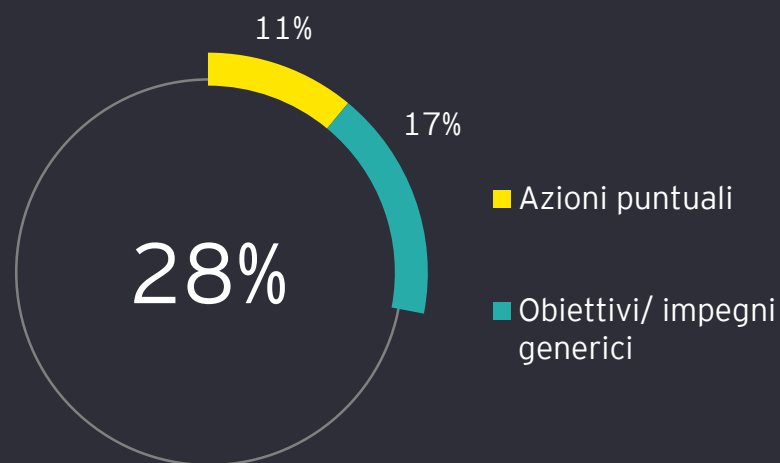


Il 10% delle aziende definisce una **strategia** relativamente all'economia circolare, che spesso è associata ad obiettivi/ target futuri.



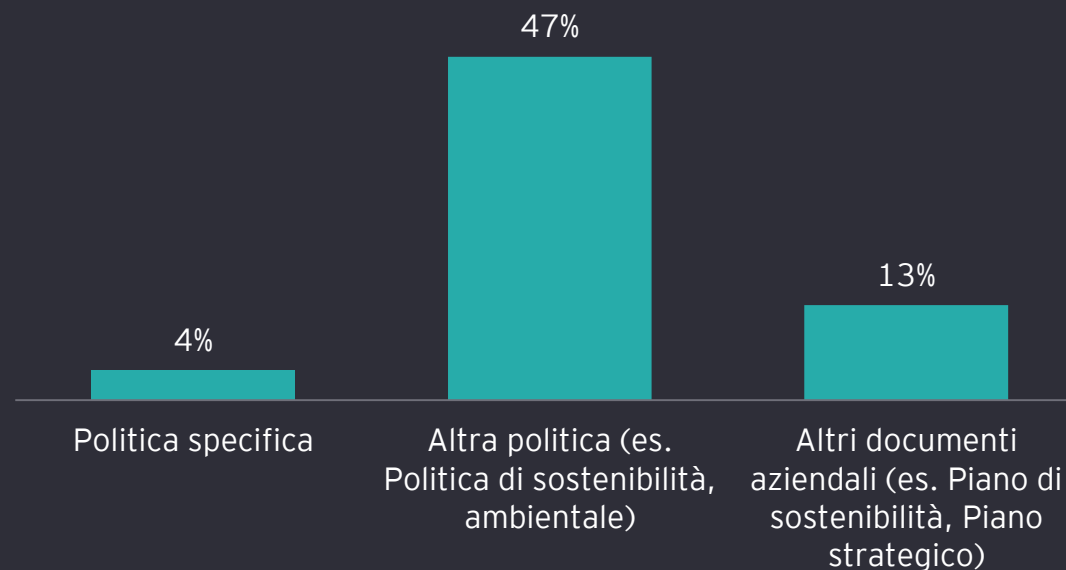
L'azienda ha definito degli obiettivi e impegni di economia circolare?

A prescindere da una strategia strutturata, 1 azienda su 3 definisce **obiettivi generici o azioni puntuali in relazione a temi di economia circolare**. Tra queste, il 64% li formalizza in **politiche o altri documenti aziendali pubblici**.



L'11% delle aziende definisce **azioni puntuali** per raggiungere degli obiettivi di economia circolare.

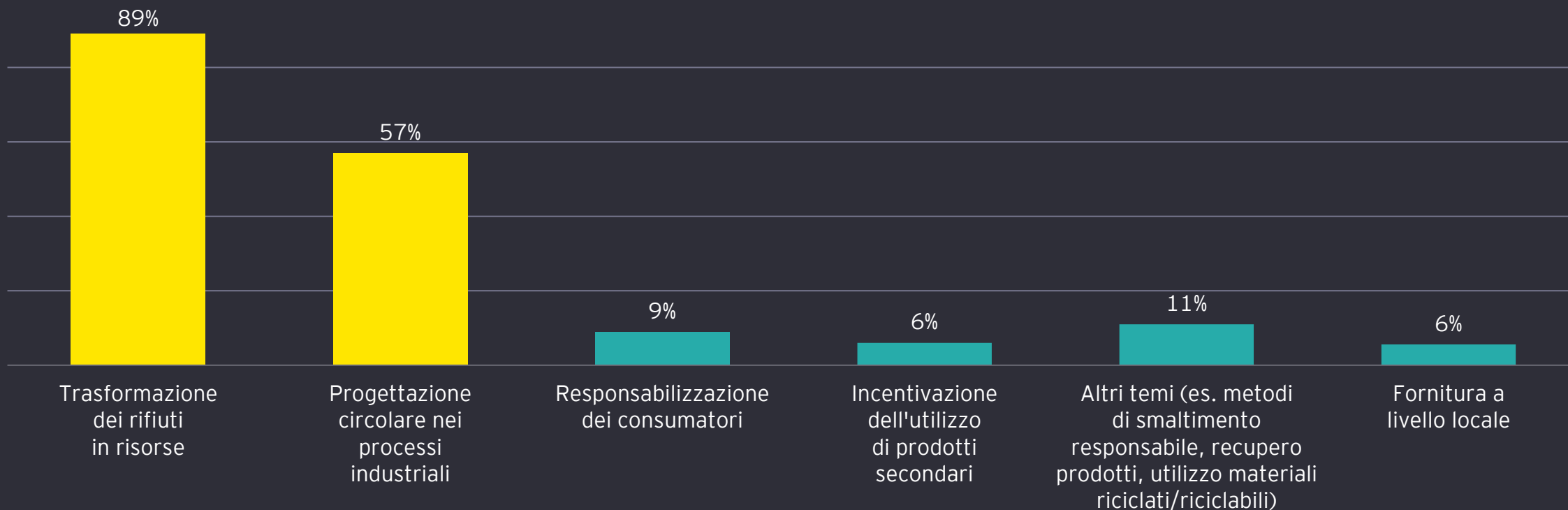
Tra le aziende che definiscono obiettivi generici o azioni puntuali (28%), il 65% non ha però definito una **strategia di economia circolare**.



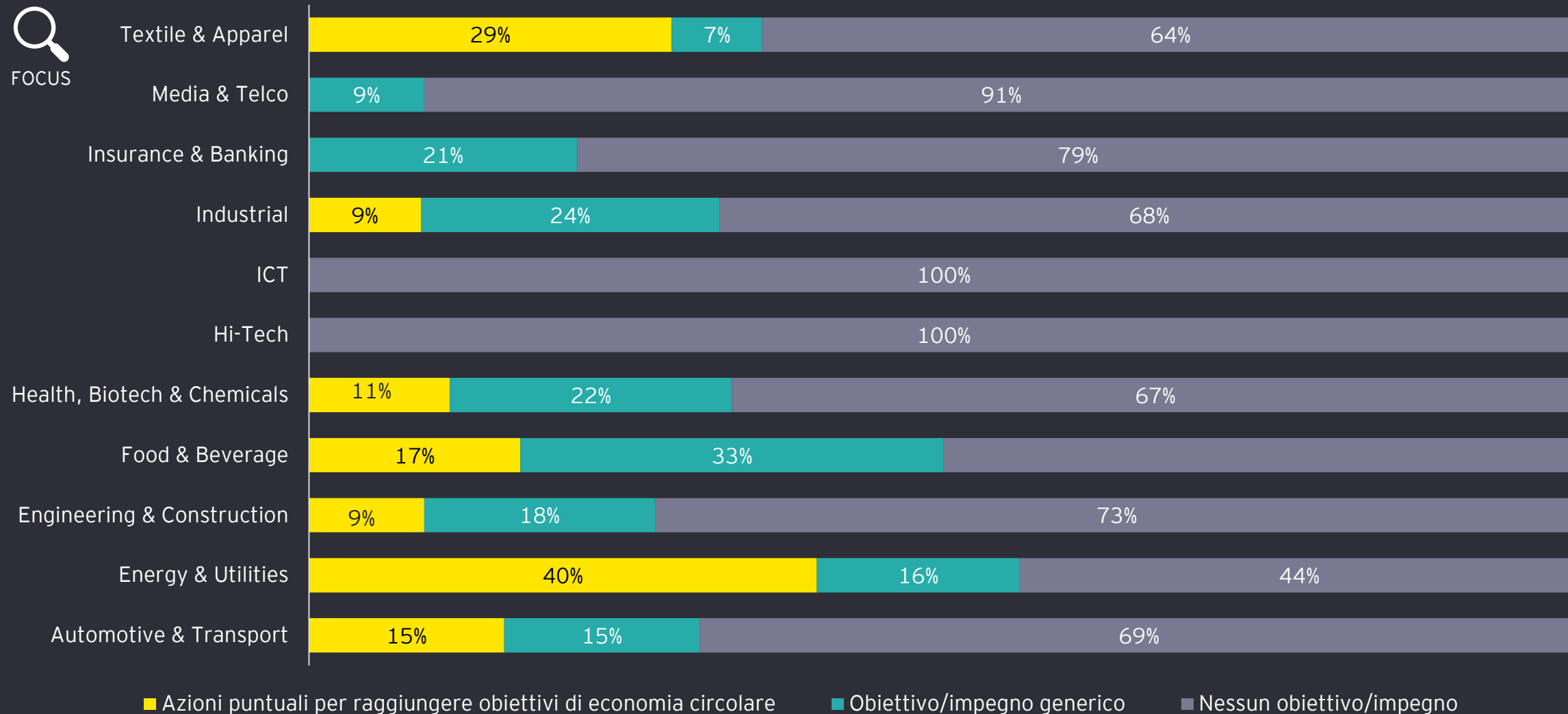
Tra le aziende che definiscono obiettivi generici o azioni puntuali in relazione a temi di economia circolare, il 47% li formalizza in **politiche non specifiche** in tema (es. Politica di sostenibilità o ambientale), mentre il 36% non li formalizza in alcun documento.

A quali ambiti afferiscono gli obiettivi e impegni di economia circolare?

I principali macro-temi di obiettivi e impegni delle aziende sull'economia circolare sono legati alla **trasformazione dei rifiuti in risorse** e alla **progettazione circolare nei processi industriali**.

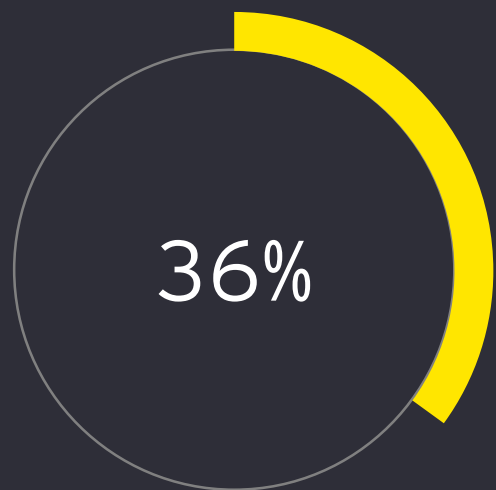


Quali sono i settori che pongono maggiore attenzione al tema?



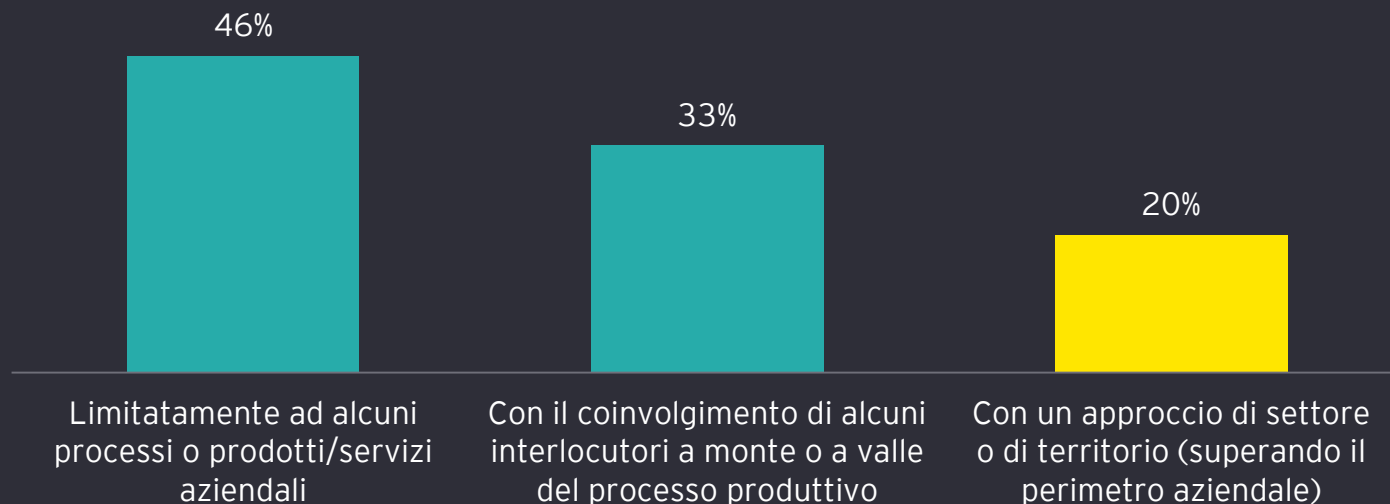
L'azienda ha messo in campo iniziative di economia circolare?

Il 36% delle aziende implementa **iniziative legate all'economia circolare**. Tra queste, solo una minoranza applica un **approccio di settore** o di territorio (superando il perimetro aziendale), ovvero più strutturato.



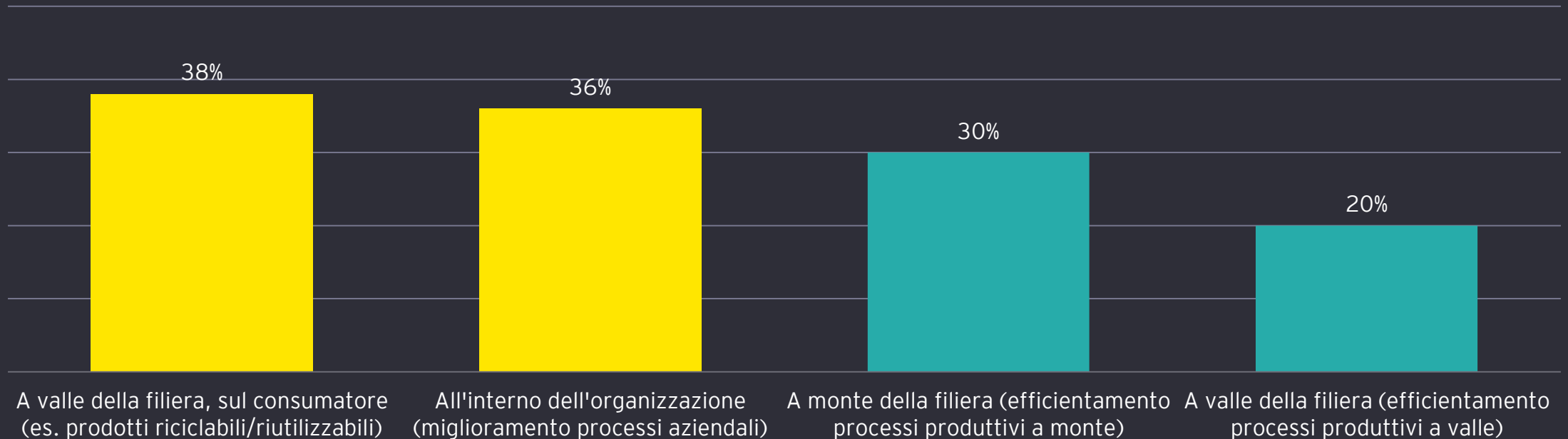
Il 36% delle aziende implementa **iniziative in tema di economia circolare**.

Qual è il perimetro delle iniziative?



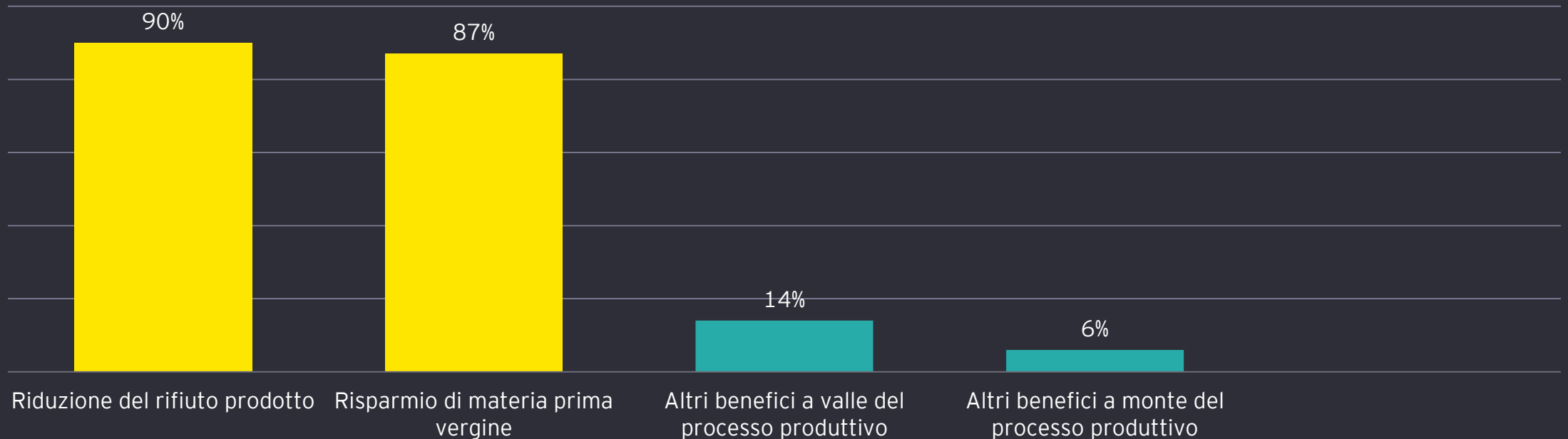
Dove si generano i benefici dell'iniziativa?

Per il 38% delle aziende che implementano un'iniziativa di economia circolare l'impatto avviene **a valle della filiera, sul consumatore**, mentre per il 36% avviene **all'interno dell'organizzazione**.



Quali sono i benefici dell'iniziativa?

Per il 90% delle aziende che implementano un'iniziativa di economia circolare il beneficio è generato in termini di **riduzione del rifiuto prodotto**, mentre per l'87% in termini di **risparmio di materia prima vergine**.



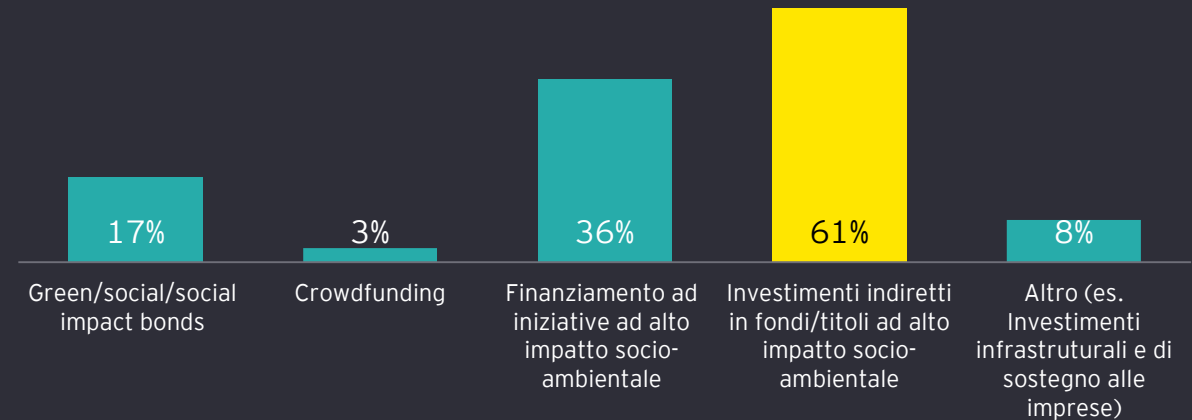
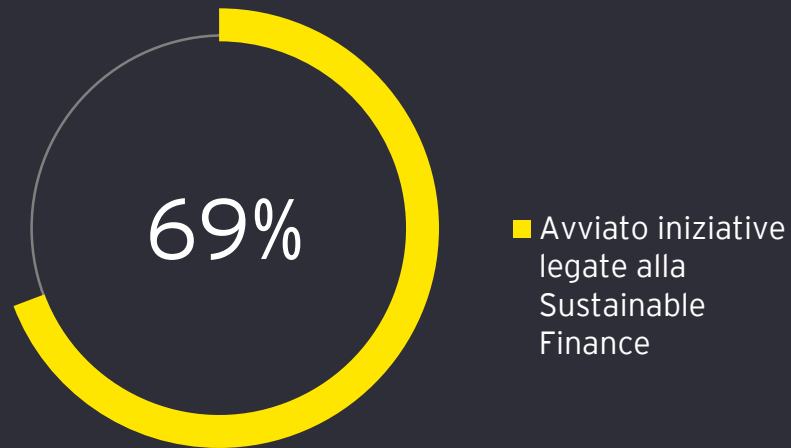
Quali sono i trend più recenti in tema di finanza sostenibile?

Quali sono i trend più recenti in tema di finanza sostenibile?

La società ha avviato iniziative legate alla Finanza Sostenibile?



36 società su 52 nel settore *Insurance & Banking* hanno **avviato iniziative legate alla Finanza Sostenibile**. Tra queste, gli **investimenti indiretti** rappresentano la maggioranza, seguiti da **finanziamenti diretti** e **green/social/social impact bonds**.

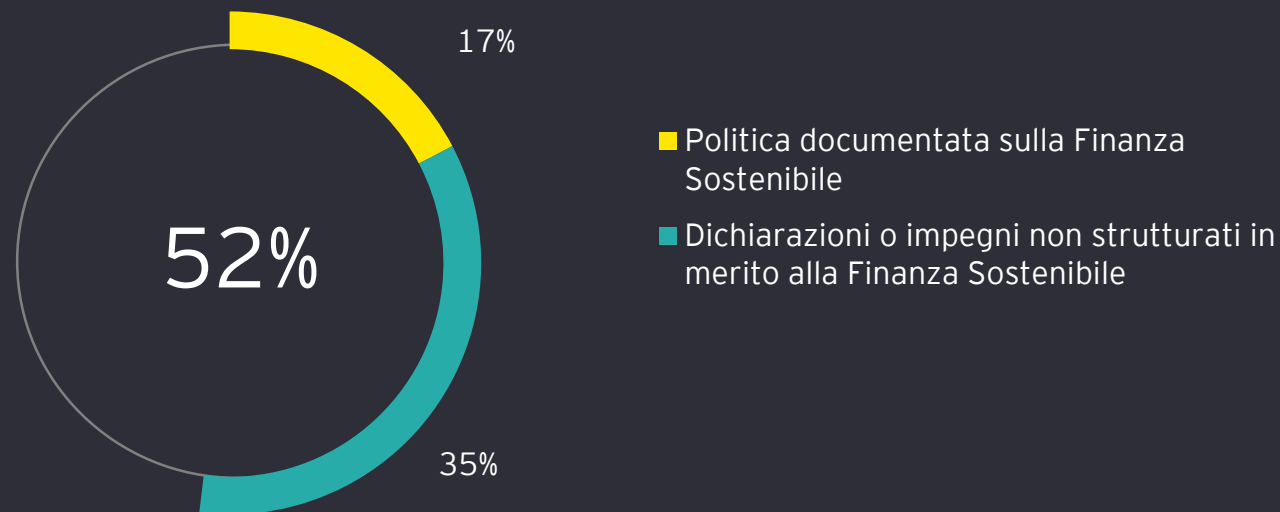


La maggioranza delle iniziative avviate è rappresentata da **finanziamenti diretti** e **investimenti indiretti** in iniziative o fondi e titoli ad **alto impatto socio-ambientale**. Inoltre, il 17% ha emesso bond ambientali e/o sociali, mentre circa l'8% ha avviato altre iniziative, come ad esempio finanziamenti infrastrutturali e di sostegno alle imprese.

La società ha definito una strategia di Finanza Sostenibile?



27 società su 52 hanno definito una **strategia di Finanza Sostenibile**. Tra queste, un terzo presenta una **politica di investimento ESG documentata**, mentre i restanti due terzi comunicano dichiarazioni, impegni e/o obiettivi in maniera **non strutturata o formalizzata**.

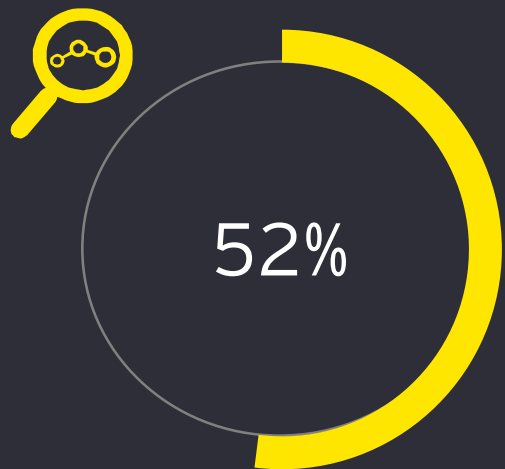


Il 17% delle società analizzate presenta una **politica documentata sulla Finanza Sostenibile**, con la definizione di impegni e obiettivi di investimento. Il 35% **dichiara impegni e/o obiettivi in merito alla Finanza Sostenibile**, che tuttavia non vengono strutturati o formalizzati in una politica.

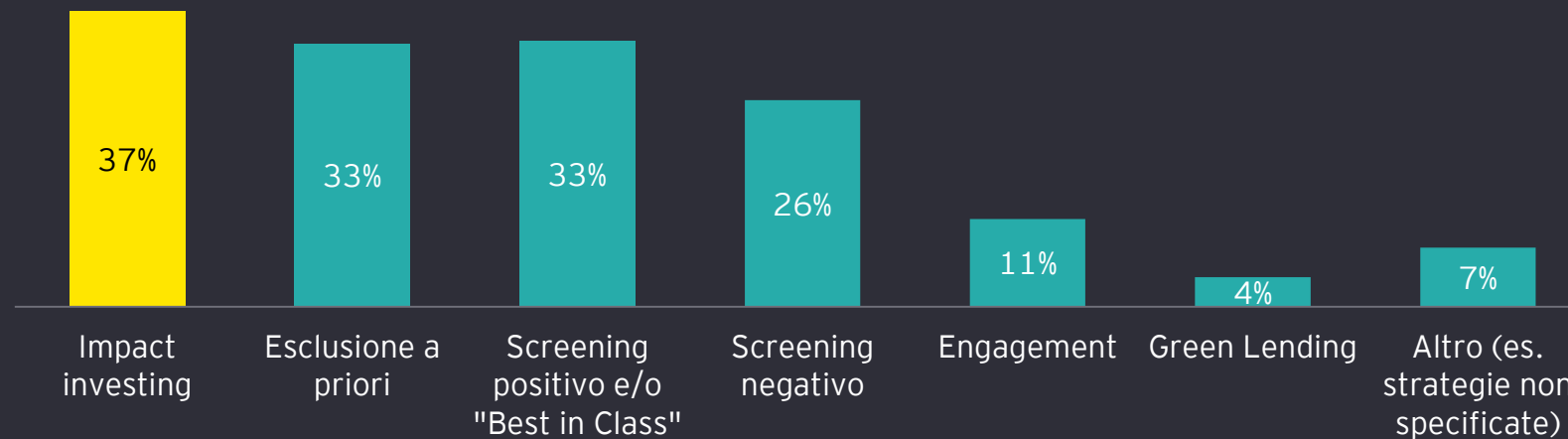
Quali sono le modalità d'integrazione dei criteri ESG nelle strategie di Finanza Sostenibile adottate dalla società?



Le principali modalità di integrazione di criteri ESG nelle strategie di Finanza Sostenibile includono **impact investing**, **esclusione a priori** e **screening positivo e/o «Best in Class»**.



Focus sulle società che hanno definito una strategia di Finanza Sostenibile.



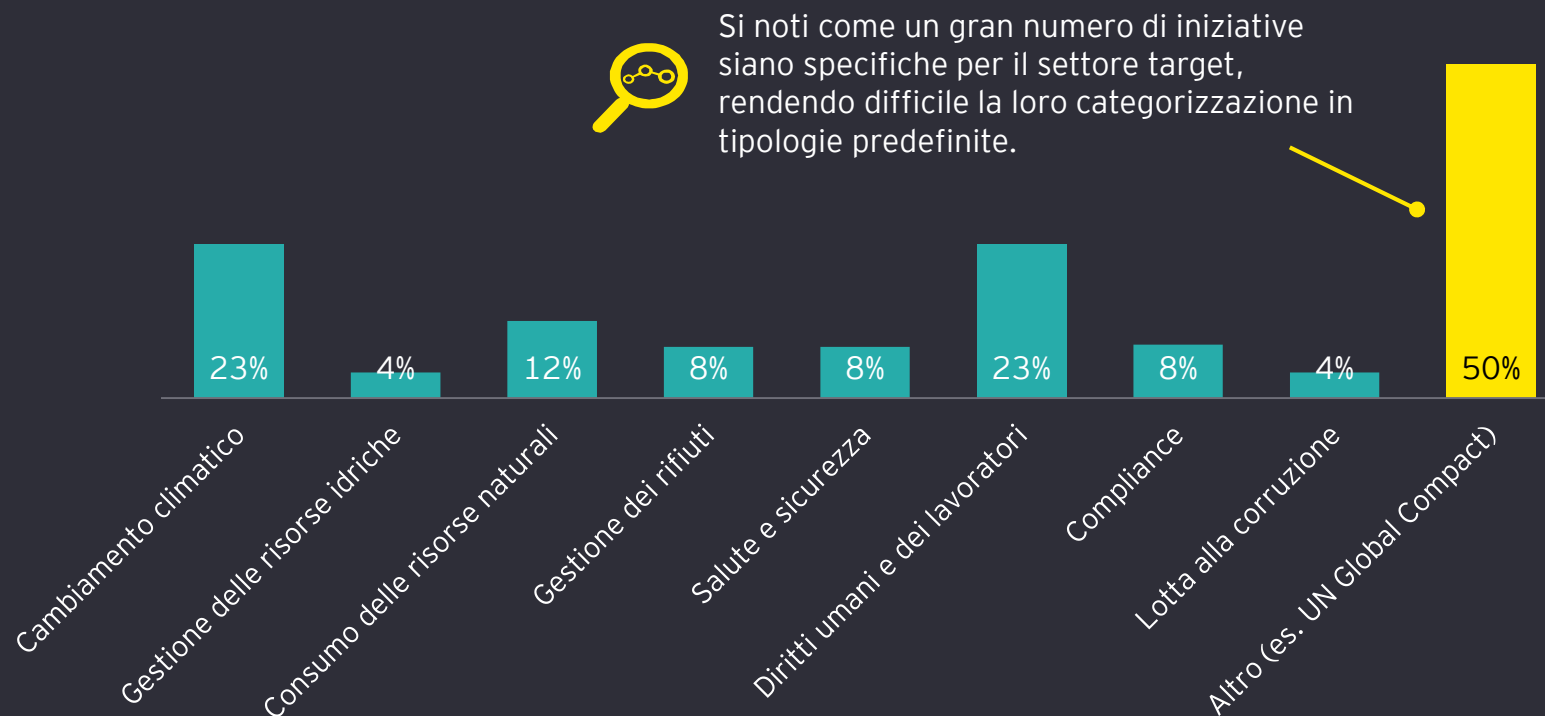
A quali tematiche ESG le società hanno dato più rilevanza nelle decisioni di investimento?



La metà delle società nel settore *Insurance & Banking* ha **considerato criteri Environmental, Social e Governance (ESG) nelle proprie scelte di investimento**. Le tematiche maggiormente considerate sono **Cambiamento climatico** e **Diritti umani**.



Il **50%** delle società nel settore *Insurance & Banking* considera le tematiche ESG nelle proprie scelte di investimento.



Dopo Cambiamento climatico e Diritti Umani, segue il criterio del **consumo delle risorse naturali**. Inoltre, **nessuna delle società** che ha considerato criteri ESG nelle scelte di investimento ha riportato esplicitamente l'utilizzo dei criteri di **Diversità, Governance aziendale e catena di fornitura responsabile**.

Contatti - EY Climate Change and Sustainability Services

Per informazioni sullo studio:

Riccardo Giovannini

*EY Partner
Mediterranean Region Leader*

Responsabile dello Studio

riccardo.giovannini@it.ey.com

Roberto Giacomelli

EY Associate Partner

Responsabile Tavolo Cambiamenti Climatici

roberto.giacomelli@it.ey.com

Monica Merlo

EY Associate Partner

Responsabile Tavolo Approvvigionamenti
Sostenibili

monica.merlo@it.ey.com

Ilaria Neirotti

EY Manager

Responsabile Tavolo Economia Circolare

ilaria.neirotti@it.ey.com

Rossella Zunino

*EY Senior Manager
Financial Services*

Responsabile Tavolo Finanza Sostenibile

rossella.zunino@it.ey.com

Enrico Perego

EY Senior Manager

Coordinatore dello Studio

enrico.perego@it.ey.com

EY Sustainability Italia

sustainability@it.ey.com



EY | Assurance | Tax | Transactions | Advisory

About EY

EY is a global leader in assurance, tax, transaction and advisory services. The insights and quality services we deliver help build trust and confidence in the capital markets and in economies the world over. We develop outstanding leaders who team to deliver on our promises to all of our stakeholders. In so doing, we play a critical role in building a better working world for our people, for our clients and for our communities.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. For more information about our organization, please visit ey.com.

Climate Change and Sustainability Services (CCaSS)

<http://www.ey.com/GL/en/Services/Specialty-Services/Climate-Change-and-Sustainability-Services>

© 2020 EY S.p.A.
All Rights Reserved

This material has been prepared for general informational purposes only and is not intended to be relied upon as accounting, tax, or other professional advice. Please refer to your advisors for specific advice.

ey.com